

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

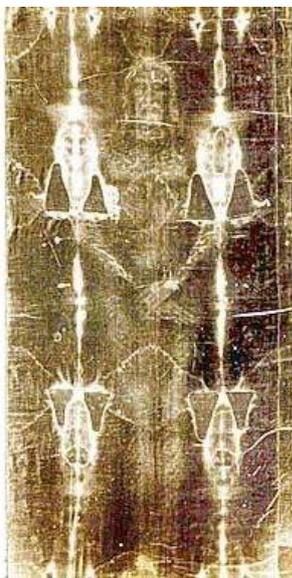
Anno XIX - n. 960 - 7 Aprile 2019 – 5^a Domenica di Quaresima

Un nuovo inizio...

All'interno del libro di Isaia si distinguono tre parti risalenti a periodi storici differenti e distanti tra loro. Completato nel V secolo a.C., il libro comprende così, oltre agli scritti effettivi del profeta Isaia (vissuto nell'VIII secolo a.C.), anche testi e oracoli composti da altri due autori, rimasti ignoti, che però hanno collocato il loro annuncio e la loro missione in continuità con l'opera del profeta a cui l'opera è interamente attribuita. Il libro di Isaia ci mostra in questo modo – sullo sfondo di eventi che vanno dalla guerra siro-efraimitica, passando per la deportazione di Israele in Babilonia, sino al suo rientro a Gerusalemme – come il popolo ha potuto comprendere all'interno della propria storia l'esperienza della fede in Dio Salvatore. La prima lettura di questa domenica è tratta della seconda parte del libro, composta dall'autore chiamato Deutero-Isaia (o secondo Isaia) che è vissuto durante il periodo dell'esilio babilonese e ha condiviso la vita dei deportati. A coloro che guardavano con nostalgia ai tempi passati in cui vivevano in libertà nella loro terra mentre invece ora erano nella prova, il profeta trasmette un messaggio di consolazione e speranza: nulla è perduto, poiché Dio è vicino a quanti hanno fiducia in Lui e ascolta il grido di quanti chiedono aiuto e protezione. Con parole poetiche attraverso cui annuncia che vi sarà acqua nel deserto e fiumi nella steppa, il Deutero-Isaia tratteggia un'immagine di salvezza che il futuro riserva per grazia di Dio. Anche Gesù annuncia che nessuna persona è mai distrutta dal male se vuole guardare al futuro con occhi nuovi. Egli, infatti, indica alla protagonista del brano del Vangelo un avvenire del tutto nuovo, la possibilità di orientare la propria vita al bene. È affascinante il commento che Sant'Agostino riserva a questo episodio. Egli, descrivendo il momento in cui tutti gli accusatori si allontanano e rimangono soli Gesù e la donna adultera dice: «restano solo loro due, la misera e la misericordia» (*In Io. Ev. tract 33, 5*). A volte anche oggi siamo tentati di credere, soprattutto nei momenti di difficoltà più intensi, che non esista possibilità di riscatto, una mano che rialza, un abbraccio che salva, perdona, risollewa, rimette in carreggiata. La Liturgia di questa domenica, invece, trasmette un annuncio di speranza che riassume tutto il senso del percorso che abbiamo compiuto durante la Quaresima di quest'anno: nell'amore di Dio accolto con cuore aperto e sincero è custodita la forza e la tenerezza di un nuovo inizio che è possibile accogliere e comunicare.

■ Scienza e fede: le conclusioni di nuovi studi sostengono l'autenticità del Sacro Lino in alcuni modi nuovi e inaspettati.

LA SINDONE È AUTENTICA. LA CONFERMA DI NUOVI STUDI.



Nel corso degli ultimi decenni sono stati effettuati numerosi esami scientifici su quello che per la tradizione cristiana è ritenuto il lenzuolo funerario che ha avvolto il corpo di Gesù dopo la crocifissione. Tutti ricorderanno la datazione al radiocarbonio fatta nel 1988 su alcuni frammenti prelevati dalla Sindone i cui esiti, pubblicati a suo tempo sulla

rivista *Nature*, evidenziarono una datazione degli stessi frammenti all'epoca medievale (1260-1390 d.C.). Nel corso degli anni successivi, però, numerosissimi studi interdisciplinari hanno messo in serie dubbio l'attendibilità di tale risultato e ora due recenti indagini aggiungono nuove interessanti informazioni sull'evidenza della antichità e autenticità del Sacro Lino.

Al congresso annuale dell'*American Academy of Forensic Sciences*, tenutosi a Baltimora dal 18 al 23 febbraio di quest'anno sono stati presentati gli esiti di un esperimento di crocifissione effettuato per valutare i flussi di sangue del polso e dell'avambraccio osservati sulla Sindone di Torino. Gli autori dell'esperimento, coordinati dal celebre fisico John P. Jackson, fanno parte del *Turin Shroud Centre of Colorado*, centro statunitense impegnato appunto nello studio della Sindone di Torino. L'obiettivo di questa ricerca era quello di confrontare la forma dei rivoli di sangue presenti sulla Sindone con le reali configurazioni di crocifissione di un corpo umano simulata durante l'esperimento. I relativi risultati, una volta pubblicati, avranno un notevole impatto sulla comunità scientifica forense, perché sono stati utilizzati dati di medicina legale, fisica e storia per cercare e fornire informazioni sulla pratica della crocifissione, usando la Sindone come un possibile esempio di quella pratica antica e fornendo possibilmente aiuto ad altri problemi legali e applicazioni forensi all'archeologia. Le conclusioni raggiunte con questo esperimento sostengono l'autenticità della Sindone in alcuni modi nuovi e

inaspettati. L'imminente pubblicazione del lavoro scientifico fornirà i dettagli di questo interessante esperimento.

Un altro recentissimo studio, invece, è stato effettuato da Tristan Casabianca, Emanuela Marinelli, Giuseppe Pernagallo e Benedetto Torrisi. Gli esiti di questa analisi sono stati pubblicati lo scorso 22 marzo sulla rivista *Archaeometry*, edita per conto dell'*Oxford Research Laboratory for Archaeology and the History of Art*. L'analisi si è basata sui dati grezzi (cioè i dati a suo tempo usati per ottenere le datazioni pubblicate nel 1988 sulla rivista *Nature*) che i laboratori di Oxford, Tucson e Zurigo e il British Museum, l'istituzione incaricata dell'analisi statistica, non avevano fornito e che, invece, nel 2017, a seguito di una richiesta legale, hanno per la prima volta reso disponibili. Una volta ottenuti questi dati, gli autori dello studio li hanno sottoposti a nuove verifiche attraverso diversi e moderni strumenti statistici molto potenti. I risultati suggeriscono fortemente che i tre laboratori produssero a suo tempo risultati differenti non riconducibili allo stesso fenomeno. Probabilmente, cioè, durante il processo di datazione qualcosa andò storto e la causa andrebbe rintracciata nella non omogeneità dei campioni selezionati. Secondo questo nuovo studio, dunque, non è più possibile continuare ad affermare che la quantità di atomi di C14 nei campioni era costante, il che rappresenta un'assunzione fondamentale per la datazione. Gli esiti di questa indagine evidenziano, inoltre, che le procedure a suo tempo attuate per la datazione furono ben lontane dalla perfezione e che, dunque, alla luce di quanto verificato con le moderne tecniche scientifiche oggi a disposizione, non si può più dire che le conclusioni della datazione al radiocarbonio sono accurate e nemmeno che sono rappresentative dell'intero tessuto e, infine, non è più possibile affermare con certezza che la sindone abbia origini medievali.

La storia scientifica della Sindone iniziò circa 120 anni fa. La prima fotografia fu realizzata dal fotografo astigiano Secondo Pia e la controversia riguardo alla sua veridicità fu rinvigorita. Le nostre scoperte dimostrano che questa storia scientifica non è ancora conclusa e forse non lo sarà mai. La Sindone fu definita il «Vangelo per il XX secolo» e non esiste dubbio sul fatto che sarà anche il Vangelo del XXI secolo. Come affermò san Giovanni Paolo II, la Sindone è «una sfida alla nostra intelligenza».



Per la redazione di questo testo mi sono avvalso di un articolo di Emanuela Marinelli pubblicato su lanuovabq.it e della presentazione, pubblicata sullo stesso sito, dell'articolo di T. Casabianca, E. Marinelli, G. Pernagallo, B. Torrisi dal titolo «Radiocarbon dating of the Turin Shroud: new evidence from raw data», pubblicato sulla rivista *Archaeometry* e disponibile per l'acquisto in <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/arcm.12467> (gr.)

5^a Domenica di Quaresima (Anno C)

Antifona d'ingresso

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 43, 1-2)

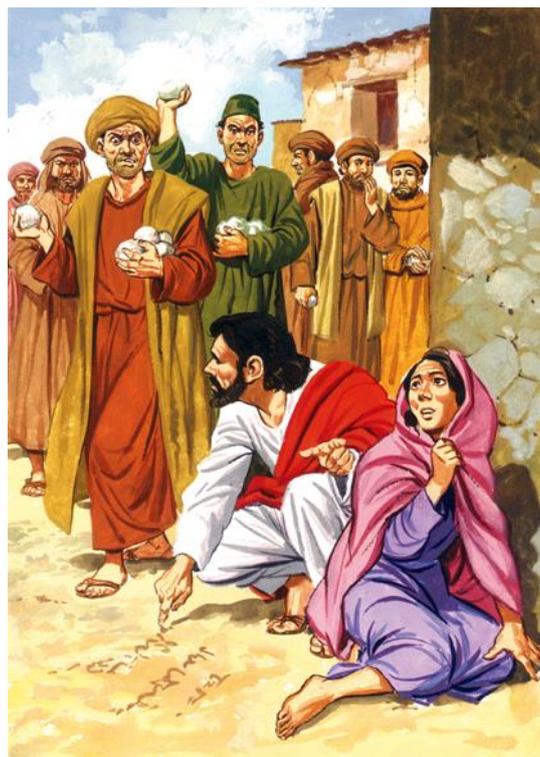
** Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria*

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

Oppure:

Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 43, 16-21)

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo

Dal libro del profeta Isaia.

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 125*)

Rit: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA (*Fil 3, 8-14*)

*A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita,
facendomi conforme alla sua morte*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Gl 2, 12-13)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 8, 1-11)

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei

+ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». – **Parola del Signore.**

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo con fiducia le nostre preghiere a Dio padre onnipotente, aprendo il nostro cuore al suo amore che è più forte della morte.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa sempre e ovunque annunciare con libertà e coerenza il valore unico ed insostituibile che ogni persona ha agli occhi di Dio. Preghiamo.
2. Per gli operatori sanitari: perché il loro impegno a servizio delle persone più fragili sia sempre volto a prestare le cure necessarie con tenerezza e rispetto della dignità e della vita umana. Preghiamo.
3. Per coloro che sono in lutto a causa della perdita di una persona cara: affinché possano sentire il conforto e la vicinanza della comunità cristiana e trovino speranza e consolazione nella resurrezione di Cristo che dona la vita eterna ai nostri corpi mortali. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché la nostra vita sia annuncio e testimonianza della resurrezione di Cristo che ha vinto la morte per donare la vita eterna a chi crede in Lui. Preghiamo.

C – O Padre, tu ci doni il tempo di Quaresima perché impariamo ad accogliere la novità di vita che hai portato al mondo in Cristo. Suscita in noi il desiderio e la forza di un'esistenza cristiana libera dal male, e orientata alla costruzione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI ANNUALI DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

Lunedì 8 aprile, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

*Via Filippo Serafini n. 33
Via Filomusi Guelfi n.50*

Martedì 9, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

Via Filippo Serafini n. 5

Mercoledì 10, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

*Via Filippo Serafini n. 6
Via Filomusi Guelfi n.5*

Giovedì 11, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

Via Giuseppe Saredo n.86 (A1 e B1)

Venerdì 12, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

Via Giuseppe Saredo n.86 (A2 e B2)



■ Per vivere insieme la Settimana Santa e il secondo momento dell'Anno Pastorale Diocesano dedicato in modo particolare alla Riconciliazione.

IL PERDONO È IL SEGNO DELL'AMORE. LITURGIA PENITENZIALE DI PREFETTURA.



DIOCESI DI ROMA
SETTORE EST

Il Perdono è il segno dell'Amore

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA PRESIEDUTA DA MONS.
GIANPIERO PALMIERI. RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIÙ
PENITENTI CON LA CONFESIONE E L'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE



**PRESSO LA PARROCCHIA DI
SAN GIOVANNI BOSCO**

LUNEDÌ SANTO 15 APRILE ORE 21.00

PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA



Nel suo discorso di presentazione dell'Anno Pastorale Diocesano Mons. Angelo De Donatis, Vicario Generale di papa Francesco per la Diocesi di Roma, chiedendoci di vivere la Quaresima come tempo incentrato

in modo particolare nella riconciliazione con Dio e tra di noi, ha evidenziato che questo momento «è senza dubbio quello più impegnativo, ma anche quello più sanante. Conosciamo bene la dinamica evangelica della misericordia: essa è un dono gratuito di Dio, che ci raggiunge sempre nonostante il nostro peccato; questa esperienza di amore senza condizioni è a sua volta il fondamento di possibilità della misericordia che ci scambiano tra di noi».

Vivere la dimensione del Perdono significa fare esperienza di essere sempre dinanzi all'amore di Dio. Se non avessimo la dimensione del perdono – ha evidenziato in questi giorni Mons. Rino Fisichella – significherebbe che in qualche modo viene anche meno la dimensione dell'amore. Ognuno di noi sa che alla fine ha bisogno di essere perdonato e di diventare a sua volta strumento per gli altri. E il perdono è il culmine dell'amore.

Il momento centrale di questo tratto del nostro cammino comunitario quaresimale, sarà la **celebrazione della Penitenza** per le comunità parrocchiali della nostra Prefettura. **La Liturgia Penitenziale** con il Rito per la Riconciliazione di più penitenti con la Confessione e l'Assoluzione individuale **sarà presieduta dal vescovo del nostro Settore Mons. Gianpiero Palmieri, presso la Parrocchia di San Giovanni Bosco Lunedì Santo 15 aprile alle ore 21.00.** *Si tratta di un momento spirituale molto intenso per tutti i fedeli, per vivere la Settimana Santa e prepararci a celebrare la Pasqua di Resurrezione. **L'appuntamento è alle ore 20.30 in Parrocchia** e in alternativa direttamente a San Giovanni Bosco alle ore **20.45.***

■ Riparte l'organizzazione della passeggiata podistica CorriAMO per IL PROSSIMO con la presentazione della finalità solidale di quest'anno.

PER DARE FORZA ALLA SPERANZA.



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA



12 MAGGIO 2019
CorriAMO per IL PROSSIMO - 6ª Edizione
Passeggiata podistica non competitiva di 2 Km
ROMA - Piazza Salvatore Galgano 100 - Partenza ore 9.30



PER DARE FORZA ALLA SPERANZA

Il ricavato della passeggiata podistica sarà interamente devoluto all'Associazione di Volontariato Onlus "Gli Amici di Marco D'Andrea", la cui finalità è quella di offrire assistenza ai bambini affetti da patologie oncologiche ricoverati presso il reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Umberto I di Roma e ai loro familiari.



Ogni anno le attività organizzative della nostra passeggiata podistica **CorriAMO per IL PROSSIMO** iniziano con largo anticipo. E' necessario, infatti, rispettare i tempi previsti dai regolamenti in materia, per coinvolgere

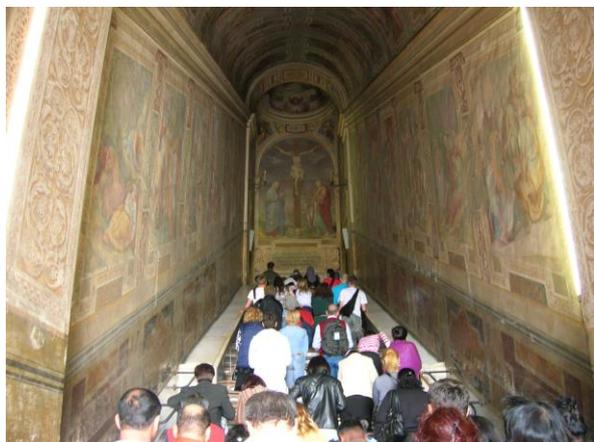
e attivare le varie componenti istituzionali competenti al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'evento. Ma ancora prima di questa fase viene individuata la finalità che si vuole sostenere con le quote donate dai partecipanti e dai sostenitori della nostra iniziativa di solidarietà. Quest'anno vogliamo essere vicini e aiutare ***l'Associazione Amici di Marco D'Andrea Onlus***, una realtà di volontariato che offre assistenza ai bambini ricoverati presso il reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Umberto I di Roma e ai loro familiari.

L'Associazione nasce dal desiderio di un gruppo di giovani amici compagni di classe di Marco d'Andrea, un ragazzo di 16 anni studente del Liceo Scientifico di Morlupo che improvvisamente contrae una malattia oncologica a causa della quale deve trascorrere un lungo periodo di degenza presso il Policlinico Umberto I. Nel 1999, dopo la scomparsa di Marco, alcuni amici insieme ai loro genitori decidono di costituirsi in associazione per continuare ad essere presenti presso quello stesso reparto ove Marco era stato degente per tanto tempo. Oggi l'Associazione con i suoi volontari, oltre ad occuparsi dell'assistenza e dell'accoglienza dei bambini in Reparto, cerca di essere di aiuto in diversi modi anche ai genitori dei giovani ricoverati, alcuni dei quali provengono da altre città e regioni d'Italia. In questi casi i genitori, per i lunghi periodi di cura cui sono sottoposti i bambini, devono lasciare le loro case, le loro sicurezze e spesso anche il loro lavoro, andando incontro a diverse difficoltà che si aggiungono alle preoccupazioni e alle sofferenze causate dalla malattia.

Continuando a far battere il nostro cuore per chi è più fragile e continuando a vedere in tutti quegli occhi il nostro futuro, abbiamo deciso di voler essere vicini quest'anno ai nostri amici dell'*Associazione Amici di Marco d'Andrea Onlus* nella certezza che, insieme, correremo e passeggeremo uniti il prossimo 12 maggio... *per dare forza alla speranza.*

■ Iniziative in Parrocchia. Per vivere insieme il Triduo Pasquale: pellegrinaggio e preghiera per meditare sulla Passione di Gesù.

VENERDÌ SANTO. PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA SCALA SANTA.



Il santuario ubicato nelle immediate vicinanze della Basilica di San Giovanni in Laterano custodisce la scalinata che, secondo un'antica tradizione cristiana, fu percorsa da Gesù il giorno della sua condanna a morte. La Scala, costituita da 28 gradini in marmo e originariamente posta nel pretorio di Pilato a Gerusalemme, sarebbe stata portata a

Roma nel 326 dall'imperatrice Sant'Elena madre di Costantino. Su alcuni gradini della scala vi sono tre croci, due di bronzo e una di porfido rosso, che indicano i punti dove sarebbero cadute delle macchie di sangue dal corpo flagellato di Gesù, mentre il Signore saliva la scala per essere condotto da Pilato. Nel 1723 papa Innocenzo III fece rivestire in legno i gradini per proteggerli dall'usura. Nel 2018 sono iniziati i lavori di restauro della Scala Santa e, in via eccezionale, per tutto il Tempo di Pasqua sarà possibile venerare e percorrere la Scala in modo unico, poiché dopo circa trecento anni, temporaneamente e solo per pochi giorni, sono state rimosse le assi di legno che coprivano i gradini.

Approfittando di questa eccezionale riapertura della Scala Santa riportata temporaneamente allo stato originale e per vivere insieme una esperienza spirituale, ci recheremo in **pellegrinaggio alla Scala Santa Venerdì Santo mattina, 19 aprile, alle ore 9.30**. Saliremo insieme la Scala Santa meditando sulla Passione di Cristo e, dopo un momento di preghiera, per chi vorrà sarà possibile visitare il *Santa Sanctorum*, la cappella privata dei papi ubicata nello stesso Santuario ove è custodita l'antica e venerata immagine del Santissimo Salvatore detta anche *Acheropita* (termine greco che significa «non dipinta da mano d'uomo»).

L'ingresso in Santuario e alla Scala Santa è libero, mentre la visita al *Santa Sanctorum* ha un costo di Euro 3,50 a persona. **L'appuntamento è alle ore 8.20 davanti alla Parrocchia** per recarci insieme al Santuario. Per motivi organizzativi chiediamo a chi desidera partecipare di segnalare la propria adesione a don Bernardo, a Graziano oppure in Segreteria Parrocchiale.



SETTIMANA SANTA 2019

DOMENICA 14 APRILE

Domenica delle Palme

Ore 9.45: Processione delle Palme dall'oratorio, ingresso in Chiesa e celebrazione Santa Messa solenne.

Ore 11.30 e 18.00: Celebrazione Santa Messa.

LUNEDÌ 15 APRILE

Lunedì Santo

Ore 21.00: Liturgia Penitenziale di Prefettura presso la Parrocchia di San Giovanni Bosco.

GIOVEDÌ 18 APRILE

Giovedì Santo

Ore 18.30: **SANTA MESSA nella CENA del Signore**. Segue **Adorazione Eucaristica fino alle ore 23.30**.

VENERDÌ 19 APRILE

Venerdì Santo

Ore 9.30: **Pellegrinaggio e preghiera al Santuario della Scala Santa** (appuntamento alle ore 8.20 in Parrocchia).

VENERDÌ 19 APRILE

Venerdì Santo

Ore 18.30: Celebrazione della **PASSIONE del Signore**.

Ore 20.45: **VIA CRUCIS** per le vie del Quartiere.

SABATO 20 APRILE

Sabato Santo

Ore 8.30: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi.

Ore 10-13 e 17-19: Disponibilità per le Confessioni (non sarà possibile la Confessione durante la Veglia poiché i sacerdoti concelebreranno).

Ore 22.30: Celebrazione della **VEGLIA PASQUALE**. Si prende l'acqua benedetta per la benedizione nel giorno di Pasqua.

DOMENICA 21 APRILE

Pasqua di Resurrezione

Celebrazione SANTA MESSA alle ore 10.00 - 11.30 e 18.00.

Si prende l'acqua benedetta per la benedizione nel giorno di Pasqua.



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA



Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 7 APRILE 5ª DOMENICA DI QUARESIMA	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 17.00: Esposizione Eucaristica, preghiera del Santo Rosario, celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica
LUNEDÌ 8	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto Ore 17.00: Centro di Ascolto Caritas (fino alle ore 19.00)
MARTEDÌ 9	Ore 16.45: Catechesi FAMILIARE Io sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 19.00: Incontro in preparazione alla Settimana Santa: storia, Liturgia e spiritualità della Settimana Santa.
MERCOLEDÌ 10	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 19.00: Meditazione in preparazione alla Pasqua sul tema: "In cammino per la Riconciliazione" . (termina alle 20.15)
GIOVEDÌ 11	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.30)
VENERDÌ 12	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto Ore 18.30: Gruppi SICAR e LUMEN per giovani e adolescenti Ore 18.45: Celebrazione della Via Crucis animata dal gruppo: Io sono con voi (I Comunioni)
DOMENICA 14 APRILE DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE	<u>Alle ore 09.45: Processione e santa Messa delle Palme</u> <i>tutti i gruppi della catechesi sono invitati a parteciparvi.</i> Celebrazione Santa Messa, come di consueto, anche alle ore 11,30 e 18.00

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	